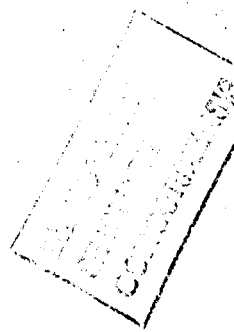
9

Cronaca sacra

della Terra di Valvasone

compilata da Vinc. Joppi

NEL SOLENNE INGRESSO

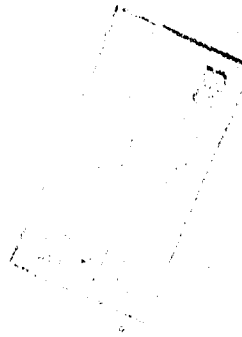
DEL MOLTO REVERENDO

# D.n GIAMMARIA MADDALENA

ALLA

SEDE ARCIPRETALE DEL SS. CORPO DI CRISTO

DI

VALVASONE.

Carissimo Amico

Mentre *fra gli alpestri recessi del Canale Cellina profondevi te stesso senza misura per il bene spirituale de' tuoi figliuoli, trepidanti sempre, noi ti seguimmo col pensiero temendo che il tuo cuore, più grande delle forze, non mettesse a serio pericolo la tua cara esistenza.*

*Per ciò con inesprimibile gioja ti veggiamo finalmente uscire dai monti, riunirti quasi al mondo e a noi per riprendere la fatica in un campo più cospicuo bensì, come meritavano le tue virtù, ma di certo meno aspro e laborioso.*

*Ma anche cotesto passaggio non fu senza lotta, avvegnachè alla mistica famiglia, cui prima eri unito da tanti dolcissimi vincoli, hai dovuto sottrarti quasi furtivamente, non reggendoti l' animo di darle l' ultimo addio. A' tempi che corrono ella è pur questa una bella prova, anzi la più eloquente, che di te possono avere in antecipazione i novelli tuoi figli, cui sarà facile intendere come le dure fatiche del ministero pastorale non furono mai per te una frase od un fiore oratorio, ma un dovere profondamente sentito e fedelmente esercitato.*

*Noi tuttavia non vogliamo qui mettere in rilievo i frutti del tuo zelo e la vigile ed operosa bontà del tuo cuore, perchè se ne offenderebbe la tua modestia; sicuri d' altra parte che tu saprai ben farlo da te stesso, e meglio di noi, alla prova dei fatti. Sopra questo terreno possiamo tenerci affatto in disparte, per lasciare a te solo l' onore del combattimento e la cura di farti conoscere e stimare per quanto vali. Vogliamo soltanto accompagnarti alla nuova sede cogli augurî più fervidi del cuor nostro al tuo strettamente unito da vincoli di antica e provata amicizia.*

*E per non venirti innanzi in questo giorno di festa a mani vuote, pensammo di dedicarti la pubblicazione di una Cronaca Sacra della Terra di Valvasone che potemmo avere dalla cortesia del chiarissimo* D.r VINCENZO JOPPI. *Gradiscila con quell' affetto stesso onde ti viene offerta e vivi felice.*

*Portogruaro Luglio 1883.*

CAN.O ERNESTO DEGANI - D.n LEONARDO PROF. ZANNIER

D.n DOMENICO PROF. MIORINI.

# CRONACA SACRA DELLA TERRA DI VALVASONE

COMPILATA SU VECCHIE MEMORIE DA V. JOPPI.

1. 1330 - 15 Luglio - Grado. Domenico Patriarca di Grado ed i suoi suffraganei riuniti in Concilio concedono la ricostruzione della Chiesa di S. Maria e S. Giovanni Battista presso Valvasone, largendo alcune Indulgenze. (Nicoletti Ant. Ecclesiastica Monumenta Castri et Terrae Valvasoni Mss. nella collezione Joppi.)

2. 1355 - 8 Luglio - Bolla di Fra Pietro Vescovo di Concordia con la quale la Chiesa di Valvasone viene smembrata dalla matrice di S. Giorgio ed eretta in Parrocchia e concessa facoltà ai Signori di Valvasone di erigere in essa il fonte battesimale, riservando però alla matrice il Placito di Cristianità. Da questa Bolla si rileva che l' Ospitale di S. Pietro e Paolo di Valvasone di antica origine era diretto dalla Confraternita della B. Vergine delle Grazie, la quale decaduta, fu rimessa nel 1540. L' anno 1464 li 24 Aprile il Cardinale Bessarione, le-

gato a latere presso la Repubblica di Venezia unì l' ospitale alla Scuola de SS. Apostoli Pietro e Paolo e S. Antonio Abate allora eretta, unione che fu confermata da Bolla Pontificia dell' 8 Giugno 1506, nella quale si rammenta che in quell' ospitale si accoglievano i poveri danneggiati nei passaggi frequenti del Tagliamento o dalle inondazioni. La dotazione di quest' ospitale era scarsa e fino al termine del secolo XVIII fu amministrata dalla suddetta scuola, alla quale venivano in aiuto gli abitanti del luogo. L' ospitale essendo cadente, nel 1760 fu ricostruito. (Ibi).

1355 - 10 Luglio - Concordia. Fra Pietro Vescovo di Concordia determina che la Chiesa di S. Maria, S. Giovanni Battista e l' ospitale di Valvasone, fondato dal Cav. Simone, Giovanni ed Ulvino di Cucagna, sia sotto il giuspatronato dei suddetti che avevano avuto dal Patriarca d' Aquileja il dominio e giurisdizione di Valvasone e ne avevano assunto il cognome. Ai suddetti Consorti apparteneva l' elezione in perpetuo dei Beneficiati e così la nomina ai Beneficî delle Chiese di S. Margherita e S. Michele di Arzene. (Ibi).

1359 - 27 Aprile - Portogruaro. Pietro Vescovo di Concordia conferma il giuspatronato dell' Ospitale e Chiesa di S. Maria e S. Giovanni Battista di Valvasone ai Nobili di tal nome, come pure quello delle Chiese di Argine, liberandoli da ogni dipendenza dalla Pieve di S. Giorgio.

1379 - Memoria di una Cappella nella Chiesa di S. Maria e S. Giovanni Battista eretta in onore de' Ss. Giacomo e Cristoforo, la quale fu poi trasferita nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo. (Ibi).

1382 - 22 Luglio - Valvasone. Testamento di Francescutta q.m Odorico di Valvasone che lascia alcuni beni per far erigere una Cappella in onore di S. Nicolò nella Chiesa di S. Giovanni Battista. (Ibi).

7 1449 - 21 Luglio - Valvasone. I Nobili di Valvasone, d'accordo cogli abitanti del luogo, visto che la Chiesa di S. Maria e Gio. Batta era sita in un angolo del borgo esteriore di Valvasone, angusta ed incomoda, deliberano di erigere una nuova Chiesa col titolo del SS. Corpo di Cristo, nel borgo interno, donando i suddetti Nobili il fondo necessario. (Ibi).

8 1454 - 25 Marzo - Roma. Bolla di PP. Nicolò V. colla quale approva l'unione della Chiesa antica di S. Maria e S. Gio. Battista con la nuova del SS. Corpo di Cristo, confermando pure il giuspatronato ai Nobili Signori di Valvasone. (Ibi).

9 1466 - 22 Marzo - Valvasone in loggia del Comune. Accordo tra i Camerari della Chiesa della B. Vergine e S. Gio. Battista di Valvasone con M.° Floreano q.m Girardo calzolajo di Forno, per la somministrazione di 11 catene li larice negro da piedi 44, larghe un piede; 22 biscantieri da 26 piedi e mezzo a ducati otto per ogni pajo di biscantieri ed una catena; 72 corde da 25 piedi a 32 soldi l'una; 600 tavole lunghe 12 piedi e larghe uno, a soldi sei l'una per i lavori di detta Chiesa (Dal Not. Gio. Fr. de Melchiori di Valvasone. Collez. Joppi).

10 1484 - 10 Marzo - Antonio Feletto Vescovo di Concordia concede al Nob. Giacomo Giorgio di Valvasone di erigere un Convento di Serviti o Frati Minori presso la vecchia Chiesa di S. Maria e S. Gio. Battista di Valvasone, salvi i diritti parrocchiali. (Ibi).

11 1485 - 20 Gennaio - Valvasone. Fra Gandiolo da Bergamo Vicario Generale dell' Ordine de' Servi di Maria, accetta l'offerta dal Nob. Giacomo - Giorgio di Valvasone, fatta anche a nome de' suoi Consorti e del popolo, della Chiesa suddetta e di un fondo annesso per erigervi un Convento di Serviti, assegnando quattro anni di tempo per accomodare la Chiesa, erigere il Convento e prov-

vederlo delle cose necessarie, ed accettando la dotazione fatta dai detti Consorti. (Ibi).

1495 - 3 Ottobre - Valvasone. Il Nob. Giacomo Giusto di Valvasone con suo testamento dota la Cappella di S. Catterina Verg. e Mart. nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo già fondata e dotata il 19 Novembre 1423 dal Nob. Giacomo q.m ser Rizzardo di Valvasone nella Chiesa di S. Gio. Battista.

1500 - 16 Agosto - Leonello Chiericato Vescovo di Concordia consacra la Chiesa e l'altare di S. Maria in Valvasone e concede Indulgenze. La festa della consacrazione si celebrò di poi nella Domenica avanti la Festa dell'esaltazione della Croce. (Ibi).

1506 - 8 Giugno - Roma. PP. Giulio II con Bolla conferma l'unione dell'Ospitale di Valvasone alla Scuola de' SS. Apostoli Pietro e Paolo e S. Antonio Abate, concedendo a quella Confraternita molti privilegî.

1540 - 30 Marzo - Valvasone. Fra Pietro da Valvasone Priore de' Serviti concede alla Confraternita della B. Vergine delle Grazie di Valvasone l'altare della Madonna nella Chiesa di S. Maria e S. Gio. Battista. Questa Confraternita esisteva fino dal 1345, come consta dal testamento del Nobile Simone di Valvasone, il quale nel detto anno addì 20 Novembre disponeva a favore della medesima di alcuni legati: (Mss. Nicoletti Ibi).

1543 - 9 Marzo - Legato di Pre Francesco della Barbeana di Arzinutto, Curato di S. Martino, a favore delle Cappelle del SS. Corpo di Cristo.

1544 - 16 Aprile - S. Vito. Egidio Falcetta Canonico di Concordia, Vescovo di Caorle e amministratore del Cardinale Marino Grimani Patriarca di Aquileja, approva il proposito dei Signori di Valvasone di aumentare la dotazione dell'altare del SS. Corpo di Cristo. (Ibi).

1547 - 1 Aprile - Venezia. Sentenza dei trenta Savî nella

vertenza dei Nobili coi popolani di Valvasone, per la quale viene dichiarato che ai Nobili spetta il diritto di presentazione del Parroco e la nomina del Cameraro della Chiesa del SS. Corpo di Cristo. (Ibi).

1550 - 15 Marzo - Valvasone. La Chiesa di S. Lorenzo vende alcuni campi per pagare un *Pittore Udinese* che dipinse e fece un altare con statua nella detta Chiesa.

1573 - 1 Maggio - Il Vescovo di Concordia Pietro Quirino fa la prima visita alla Chiesa parrocchiale di Valvasone giusta i decreti del S. Concilio di Trento.

1576 - 27 Luglio - Valvasone. La nobile Giulia di Bertoldo di Valvasone vedova del Conte Camillo di Porcia istituisce e dota la Cappella di S. Croce nella Chiesa del SS. Corpo di Cristo.

1582 - 9 Aprile - Concordia. Scipione Bonaverio Dottore e Canonico Concordiese, Vicario Generale in temporalibus et spiritualibus del Vescovo di Concordia Pietro Quirino, ad istanza dei Nob. Erasmo e Bertoldo, Cav. Nicolò e Federico Consorti di Valvasone e del popolo di quel luogo, permette l' erezione di una confraternita del SS. Corpo di Cristo nella parrocchiale di Valvasone, approvandone le Costituzioni, concedendo l' uso di uno stendardo con croce nelle processioni e il diritto di nomina di un Cappellano, e le solite Indulgenze. (Ibi).

1584 - 23 Settembre - Il Visitatore Apostolico Cesare Nores visita la Parrocchiale di Valvasone.

1659 - 13 Marzo - Venezia. Vendita al pubblico incanto del Conventino soppresso di S. Maria delle Grazie in Valvasone, che fu de' Servi. L' incanto fu fatto alla presenza di Mons. Giacomo Altoviti Arcivescovo d' Atene, Nunzio Apostolico, incaricato da PP. Alessandro VII. alla vendita dei Conventi soppressi per Breve spedito da Roma il 29 Aprile 1656 per soccorrere lo Stato Veneto nella difesa di Candia. Il Convento fu acqui-

stato dal Conte Cesare di Valvasone, per 2102 ducati, con obbligo di tener aperta al culto la Chiesa e ben provveduta. Le rendite annue del convento ammontavano a staja 39 di frumento, 30 orne e mezza di vino e lire 37, coll'onere di annue sante Messe 744. (Ibi).

25 1665 - 12 Ottobre - Valvasone. Il Conte Cesare di Valvasone chiama ad abitare il Convento già de' Serviti in Valvasone, i Padri Osservanti di S. Domenico del Monastero di S. Secondo in Isola presso Venezia, della Congregazione del B. Giacomo Salomonio. Questo Convento, per decreto del Senato Veneto, fu soppresso poi il 2 Agosto 1770 ed il giorno 9 Settembre i Padri dovettero uscirne. (Ibi).

26 1706 - 25 Aprile - Il Conte Erasmo di Valvasone istituisce una Mansioneria all'altare della B. Vergine nella Chiesa Arcipretale di Valvasone con dote di 1000 Ducati. Questo stesso signore aveva già istituita un'altra Mansioneria col titolo di S. Maria e Gottardo nel luogo detto *della Tabina* presso Valvasone.

27 1711 - 7 Decembre - Valvasone. Si erige una Mansioneria all'altare della Visitazione di M. V. e S. Elisabetta nella Chiesa de' SS. Apostoli di Valvasone con giuspatronato della Confraternita e coi beni legati nel 1686 da Marco Pittei di Valvasone.

28 1727 - 6 Maggio - Venezia. Fra Michele da S. Giuseppe Commissario Generale in Italia e Procuratore Generale nella Curia Romana dell'Ordine de' Scalzi della SS. Trinità, concede l'erezione nella Chiesa Parrocchiale di Valvasone della Confraternita della SS. Trinità colle annesse Indulgenze.

29 1743 - 15 Maggio - Valvasone. Andrea Gaggi nativo di Mestre, abitante in Valvasone, con suo testamento istituisce la Mansioneria dell'altare della SS. Trinità nella Chiesa Arcipretale di Valvasone.

30 1748 - 3 Febbraio - Decreto della S. Romana Curia, per il quale si concede la recita dell' Officio del SS. Sacramento ogni feria quinta nella Chiesa Arcipretale di Valvasone.

31 1757 - 14 Ottobre - Valvasone. Euritia Verità vedova del conte Nicolò di Valvasone, istituisce e dota una Mansioneria all' altare delle SS. Reliquie nella Chiesa Arcipretale di Valvasone.

32 1761 - 2 Ottobre - Portogruaro. Luigi Maria Gabrielli Vescovo di Concordia concede il titolo di *Arcipretale* alla Chiesa parrocchiale del SS. Corpo di Cristo di Valvasone. (Ibi).

## VICARII DI VALVASONE.

1368 Pre Bontà Purcachino da Valvasone e Pre Rafaello.
1378 Pre Bontà suddetto e P. Pietro Deotto di Arzene.
1423 Bartolomio e Nicolò.
1428 Pietro d' Albania e Pre Marco.
1432 Domenico d' Albania ed il suddetto.
1433 Pietro d' Albania ed il suddetto.
1434 Domenico Janis ed il suddetto.
1438 Giovanni ed il suddetto.
1450 Pre Marco intervenne al sinodo del 1450.

## PIEVANI.

1458 Ventura da Montefeltro.
1463 Antonio Soardo.
1478 Giovanni da Firenze.
1488 Vinciguerra da Trento.
1497 Giovanni Lanzano da Valvasone.

1498 Alviso de Admiratis.
1500 Angelo da Montecavallo.
1501 Mario Sabellico figlio dello storico Marcantonio.
1503 Leonardo Gallino da Gemona.
1533 Odorico da Zoppola.
1544 Gio. Battista de' Pascutti da Portogruaro.
1546 Ippolito de Moroni da Pordenone.
1561 Giovanni Leonardo Grisio.
1586 Gio. Battista Quartaro da Latisana.
1600 Orazio Pelizzaris da Valvasone.
1632 Giammaria Pomerini.
1644 Domenico Bortuzzi da Vissandone.
1670 Francesco Trussardo da Pordenone.
1693 Gasparo Pinni da Valvasone.
1718 Giandomenico Bernardi da Valvasone.
1725 Ippolito Bernardi di lui fratello.

## ARCIPRETI.

1742 Michele Lanoja.
1764 Nicolò Sottili da Valvasone.
1798 Francesco Schizzi da Rivarotta.
1803 Antonio Rainis da S. Daniele.
1804 Candido Ortis da Vito d' Asio.
1822 Osvaldo Del Tin da Maniago poi Canonico di Concordia.
1832 Domenico Cimarosti da Maniago.
1853 Antonio Zuliani da S. Vito.
1883 Giammaria Maddalena da Fanna.

Nulla osta per la stampa.

*Portogruaro 7 luglio 1883.*

**Cano L. SINA, Cens. Eccl.**